

RACCONTO DELLO SPETTACOLO 8

UMANO

degli alunni e degli insegnanti

Come in futuribili e paranoici scenari da Grande Fratello (non quello di Canale 5) la tv entra direttamente in casa: ti ritrovi con il marito che sorprende la moglie insieme all'amante, litigare direttamente nel tuo salotto, per poi rimanere lì in *stand-by* durante la pubblicità. Merce ed aspettative ti passano sotto il naso, mentre algidi personaggi ne lodano le caratteristiche eccezionali - praticamente ognuno di questi prodotti può cambiarti la vita.

Zap. Si cambia canale. C'è il video hip-hop con i macho che fanno la *break* e due bellone abbondanti che muovono il didietro. Zap. La cartomante dell'UnoSeiSei che ti risolve i problemi. Zap. In fondo al salotto che stai spazzando c'è un intero gruppo di isteriche in tuta attillata intente a praticare aerobica compulsiva nel tentativo di ipnotizzarti.

La casalinga con in mano scopa e telecomando (quali dei due "utensili" secondo voi racchiude di più l'idea di casalinga?) cerca invano di togliersi di torno le invasive presenze che le hanno riempito casa (ah, si potesse ripulire il cervello dall'invasione della tv come si possono mandar via le impronte su di un pavimento!).

Buio.

Lo spettacolo cambia improvvisamente. Sono di scena *le mani*. Mani che toccano e si muovono. Mani che implorano, indicano, nascondono, aprono e chiudono. Mani nel teatro, nella letteratura, nella religione. Lady Macbeth ed il sangue che non va via; la lite nella piazza del mercato tra i Montecchi e i Capuleti, con il Principe che ristabilisce la pace; le Mudra indiane, particolari gesti dai notevoli poteri terapeutici; e poi Ovidio, Dickens, Dylan Thomas.

Dietro ad attori, ballerini, cantanti, un velo lascia intravedere una band che suona dal vivo molte delle musiche utilizzate nello spettacolo.

Accompagnati dal Dirigente Scolastico (caso raro quanto importante), i ragazzi del Liceo Artistico Statale "Ego Bianchi" di Cuneo hanno portato in scena tutta la ricerca effettuata all'interno del laboratorio attivato nella scuola. E mentre l'impegno e la grande partecipazione di tutti gli interpreti, dai ballerini (molto belle le coreografie), agli attori, alla band, traspariva continuamente durante lo spettacolo, rimane alla fine il dubbio se la scelta di mettere *proprio tutto* non abbia appesantito il lavoro rendendolo un po' *criptico* per il pubblico.

Simone Sbarbati



RACCONTO DELLO SPETTACOLO 9

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di William Shakespeare

In un'immaginaria Atene si stanno per svolgere le nozze tra il duca Teseo ed Ippolita. A guastare il lieto evento, però, c'è il difficile amore tra Ermia e Lisandro. Il problema è che lei è già stata promessa in sposa a Demetrio, innamorato non corrisposto di Ermia e a sua volta amato ma senza speranza da Elena.

Durante la notte, Ermia e Lisandro tentano la fuga e si inoltrano nel bosco, inseguiti da Demetrio ed Elena. Intanto lì tra gli alberi si è installata una scalcinata compagnia di attori, che prova uno spettacolo da presentare al banchetto del matrimonio tra Teseo ed Ippolita. E' proprio la compagnia di attori a fungere da tramite tra il mondo reale e quello di sogno dove Oberon, re delle Fate e degli Elfi, in contrasto con Titania per il possesso di un bellissimo paggio, s'imbatte negli inseguitori e decide di aiutare la sfortunata Elena a conquistare Demetrio. Ordina così a Puck di raccogliere un fiore magico che, se poggiato sugli occhi di un dormiente, è in grado di farlo innamorare della prima persona che vede non appena riapre gli occhi. Oberon vuole usare il fiore sia su Titania, in modo tale che, accecata d'amore per un estraneo si disinteressa del paggio lasciandolo a lui, sia su Demetrio in modo tale da farlo innamorare pazzamente di Elena. Puck però sbaglia tutto: mette il fiore sugli occhi di Lisandro che, svegliandosi, vede Elena e di conseguenza perde la testa per lei. E non basta: trasforma anche uno degli attori della compagnia (Bottom) in asino, dato che la sua intenzione è quella di far vedere a Titania l'animale non appena si sveglia. Si arriva così ad una situazione assai complicata, in cui i quattro giovani sono messi l'uno contro l'altro per rivalità d'amore. Ma, una volta in possesso dell'agognato paggio, Oberon libera Titania dall'incantesimo ed ordina a Puck di ristabilire l'ordine delle cose, facendo così in modo da "aggiustare" le coppie: Ermia torna così dal suo Lisandro e l'amore di Elena per Demetrio è finalmente ricambiato. Tra la gioia di tutti il matrimonio può finalmente celebrarsi e lo spettacolo della compagnia di Bottom, tra un muro vivente, una luna cornuta e un leone mangione, riesce a risolversi in un successo!

Il Liceo Classico "Foscolo" di Albano Laziale (RM) ha rappresentato uno dei classici di Shakespeare con molta cura sia nella messa in scena che nella recitazione coinvolgendo attivamente il pubblico in sala.

Ethel Margutti

